



Sunshine Onlus

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
Codice Fiscale: 97548360581

Progetto donne: Shakti

1. Descrizione del progetto proposto dalla CSSS

1.1. Esposizione dei problemi di pertinenza al progetto

Il progetto verrà proposto per due piccoli villaggi contigui sulla costa, di nome Arrasapuram e Thankey, i quali hanno una popolazione totale di 15 000. Poiché i villaggi sono situati a metà strada fra il mare e la laguna costiera, gli abitanti sono esclusi dall'accesso alle attività ittiche tradizionali in entrambe le risorse naturali. Quindi devono accontentarsi dello status di lavoratori aggiuntivi o mano d'opera saltuaria con stipendi minimi e pochi giorni lavorativi. A causa di questa situazione anche le donne devono guadagnarsi uno stipendio aggiuntivo facendo lavori domiciliari. Sotto questo aspetto, la lavorazione delle fibre della noce di cocco costituisce l'occupazione tradizionale della sfera femminile nel contesto culturale della zona. Le prospettive finora limitate ma esistenti di un impiego nella risicoltura ora non esistono più poiché i proprietari mantengono le risaie in uno stato d'abbandono a causa delle frequenti irruzioni d'acqua salata e i danni che ne risultano. Un sondaggio recente condotto nei villaggi da CSSS, riporta delle statistiche veramente scoraggianti sulla situazione delle famiglie. Dalle 1500 famiglie esaminate, il 60% sussiste su uno stipendio al di sotto delle 1000 rupie (20 euro) al mese. Soltanto il 5%, 61 famiglie, ha un reddito di 5000 rupie (100 euro) o di più. Per peggiorare la situazione, lo tsunami recente ha totalmente distrutto la pesca nel mare. Nei tre mesi seguenti gennaio non presero pesci affatto. Ancora oggi la situazione occupazionale non è tornata al normale.

La situazione messa in evidenza sopra ci dimostra che, per migliorare la situazione, il villaggio abbia un bisogno disperato di soluzioni sostenibili. Nel settore occupazionale ci sono possibilità ovvie di interventi rivolti alla popolazione femminile. Per chiarire questo punto ulteriormente, esiste la prospettiva di imprese occupazionali organizzate e tecnicamente aggiornate. Il lavoro locale eseguito in casa deve essere liberato dallo sfruttamento da parte di terzi; l'attrezzatura logora e primitiva per la filatura delle fibre del cocco deve essere sostituita da sistemi tecnicamente funzionanti e nello stesso tempo, efficienti da un punto di vista produttivo; la disponibilità di credito "micro" deve essere garantita; e nell'ordine nuovo, i summenzionati sistemi di dinamiche organizzate e lavori disciplinati devono prevalere.

1.2. Obiettivi

- La ripresa della lavorazione rurale della fibra del cocco, tramite tecnologie innovative, dinamiche organizzate, un aumento dell'integrazione economica e sociale, e tutto ciò senza sfruttamenti di qualsiasi tipo, per migliorare la situazione delle donne.
- L'integrazione produttiva del sistema di credito "micro", il quale è in vista grazie alla parte che gli SHG hanno preso nel promuovere e sostenere il settore tradizionale della filatura della fibra del cocco, in concordanza con le proposte commerciali e la redditività.
- Il miglioramento della qualità del prodotto primario (il filo della fibra di cocco) e l'aumento della risultante produzione pro capite.

- Disposizioni salde per lo sviluppo concordante della formazione professionale, il miglioramento del prodotto e la coordinazione.

1.3. Provvedimenti da prendere per la realizzazione dell'obiettivo

- Mettersi in contatto con le donne potenzialmente interessate alla lavorazione della fibra del cocco e aiutarle a organizzarsi in gruppi di solidarietà provvisti di credito "micro".
- La formazione professionale che porta al miglioramento delle capacità lavorative e al comportamento lavorativo più redditizio con lo scopo di aumentare la produzione, la qualità e le prospettive di distribuzione.
- La fornitura di telai (ratt) semiautomatici (1/2 CV, motorizzati) fatti d'acciaio e rifornimenti ininterrotti delle materie prime (fibre) per la produzione, tramite un sistema integro di credito rotativo.

2. Preventivo di spesa

Articolo	Costo
Acquisto di 60 telai motorizzati al costo di 3.500 rupie al pezzo	Rs. 210.000 (4.118 euro)
Capitale circolante iniziale (il costo della fibra), 1.000 rupie per gruppo x 60	Rs. 60.000 (1.176 euro)
Formazione professionale di 5 giorni per 60 donne (uso e miglioramento della produzione)	Rs. 30.000 (588 euro)
Spese per la formazione di gruppi di solidarietà (SHG= Self Help Groups): formazione professionale, cartoleria, libri contabili ecc. al costo di 1.000 rupie per ogni gruppo	Rs. 6.000 (118 euro)
Totale	Rs. 306.000 (6.000 euro)

N.B.: 1 euro equivale a 51 rupie indiane.

3. Risultati previsti e capacità di produrre profitti

Migliorando il sistema di produzione del filo della fibra di cocco come consigliato con la semiautomatizzazione, la produzione pro capite e per ogni unità di consumo di materie prime sarà raddoppiata e così anche i guadagni. Le entrate massime di 50 al giorno da un telaio manuale sarebbero facilmente aumentate a 100 rupie con l'uso di telai motorizzati, a parte l'agevolazione di un lavoro fisico arduo. In secondo luogo, con 50 telai, potrebbero lavorare il numero doppio di donne con le stesse prospettive di guadagno. Con ogni probabilità, un altro membro della famiglia potrebbe anche lavorare e guadagnare, in modo che il numero totale di coloro che ne trarrebbero profitto potrebbe essere stimato a 100 persone. In terzo luogo, il progetto avrebbe creato una piattaforma per la contrattazione organizzata dei prodotti per quanto riguarda commercializzazione, l'economia e il credito, la pratica della frugalità e la stabilità occupazionale e soprattutto per l'autostima e la sicurezza delle donne, fattori che di per se portano al rafforzamento della loro posizione e alla loro piena integrazione nella società.

Questo il modello proposto (Telaio motorizzato):

